



Rendiconto 2022 e Assestamento 2023

A.C. 1343, A.C. 1344

Dossier n° 141/1/0/2 - Schede di lettura - Profili di competenza della II Commissione Giustizia
5 settembre 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1343	1344
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Date:		
trasmissione alla Camera:	27 luglio 2023	27 luglio 2023
assegnazione:	1 agosto 2023	1 agosto 2023
Commissioni competenti:	II Giustizia	II Giustizia
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente *dossier* è dedicato ai profili di competenza dalla Commissione Giustizia dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2022 e l'assestamento del bilancio 2023.

Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Rendiconto 2022 (A.C. 1343)

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia (tabella n. 5) contenuto nella **legge di bilancio 2022** (legge n. 234 del 2021) recava **previsioni iniziali** pari a **10.193,2 milioni di euro** in termini di **competenza** (di cui 9.307,1 per spese correnti e 886,1 per spese in conto capitale) e **10.208,9 milioni di euro** in termini di **cassa** (di cui 9.317 per spese correnti e 891,9 per spese in conto capitale).

[Le previsioni di bilancio 2022](#)

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
spese correnti	9.307,1	9.317,0
spese in conto capitale	886,1	891,9
spese finali	10.193,2	10.208,9

A seguito della legge di assestamento (legge n. 111 del 2022) e delle variazioni intervenute per atto amministrativo in corso d'anno, il rendiconto del Ministero della giustizia per il 2022 reca **stanziamenti definitivi di competenza per complessivi 10.944,5 milioni di euro**, con un **aumento** di 751,3 milioni rispetto alle previsioni iniziali e di 1.123,6 milioni (+11,4%) rispetto agli stanziamenti risultanti dal **rendiconto 2021** (9.820,9 mln). Le **previsioni di cassa** risultano pari a **11.099** milioni di euro (+890,1 mln rispetto alle previsioni iniziali).

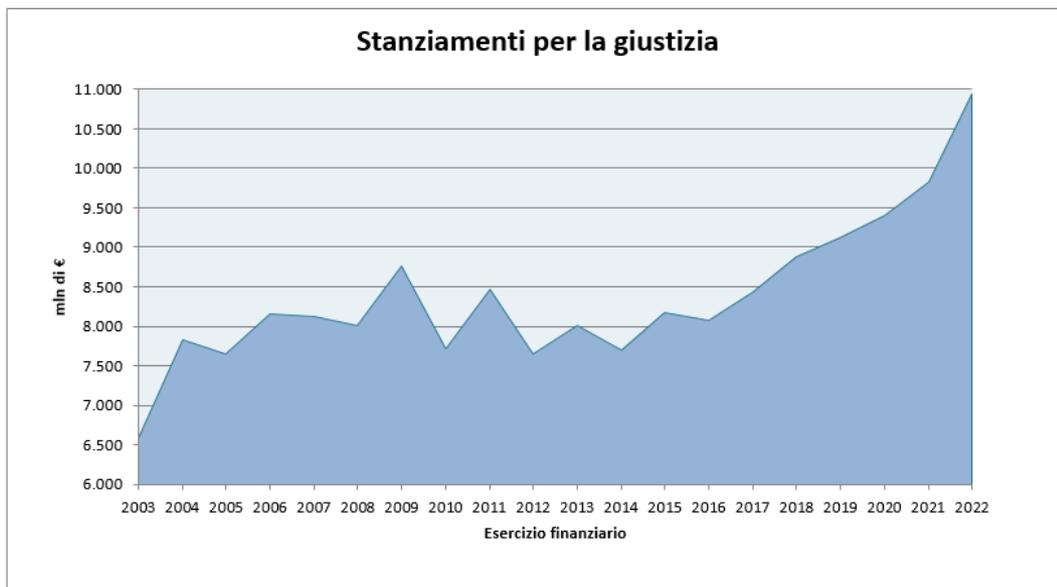
[Il Rendiconto 2022](#)

(in milioni di euro)

	Residui	Competenza	Cassa
spese correnti	392,5	10.047,2	10.208,9
spese in conto capitale	368,5	897,3	890,1
spese finali	761,0	10.944,5	11.099,0

L'incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato è stata nel 2022 dell'**1,13%**, in lieve aumento rispetto agli ultimi due esercizi (1% nel 2020 e 1,1% nel 2021), ma ancora lontana dai livelli registrati negli anni immediatamente precedenti (1,3% negli esercizi dal 2014 al 2017; 1,4% negli esercizi 2018 e 2019).

Alla Giustizia l'1,13% del bilancio dello Stato



Nel rendiconto 2022, a fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza per 10.944,5 milioni di euro e di **residui pari a 761 milioni**, l'importo della **massa spendibile** (risultante dalla somma dei due valori) è di **11.705,5 milioni di euro**.

Il **coefficiente di realizzazione** - ovvero il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile - per il 2022 risulta essere del **94,8%**, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (94,3%).

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2022** sono stati pari a **9.454,6 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (9.133,1) e dei pagamenti effettuati per smaltimento dei residui (321,5 milioni). Tali pagamenti totali rappresentano l'**85% delle autorizzazioni di cassa**.

Capacità di spesa del Ministero

Il rapporto pagamenti/massa spendibile - pari all'**80,1%** - è indice della **capacità di spesa del Ministero della giustizia**, nuovamente **in calo** dopo essere salita all'82% nell'esercizio 2021. Nell'esercizio 2020 era stata invece registrata la peggiore *performance*, con una capacità di spesa pari al 79,2%, in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, in cui tale rapporto superava sempre la soglia dell'80% (nello specifico il rapporto era pari all'80,6% nel 2019, all'81,7% nel 2018, all'81,3% nel 2017, all'85,6 nel 2016, all'86,4% nel 2015, all'89,1% nel 2014).

Per quanto concerne i **residui finali** totali si registra una **sensibile diminuzione** rispetto al precedente esercizio finanziario: **671,2 milioni al 31 dicembre 2022** (erano 761 milioni nel 2021, 707,5 milioni nel 2020 e superavano nettamente i 1.000 milioni negli esercizi dal 2016 al 2019, con un picco di 1.259,1 milioni nel 2018). Il totale dei residui a fine 2022 deriva da quelli di nuova formazione annuale (pari a 382,7 mln) sommati ai residui del 2021 non smaltiti in corso d'anno (288,5 mln).

Diminuzione dei residui

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2022 comprendeva **due missioni**, articolate in programmi:

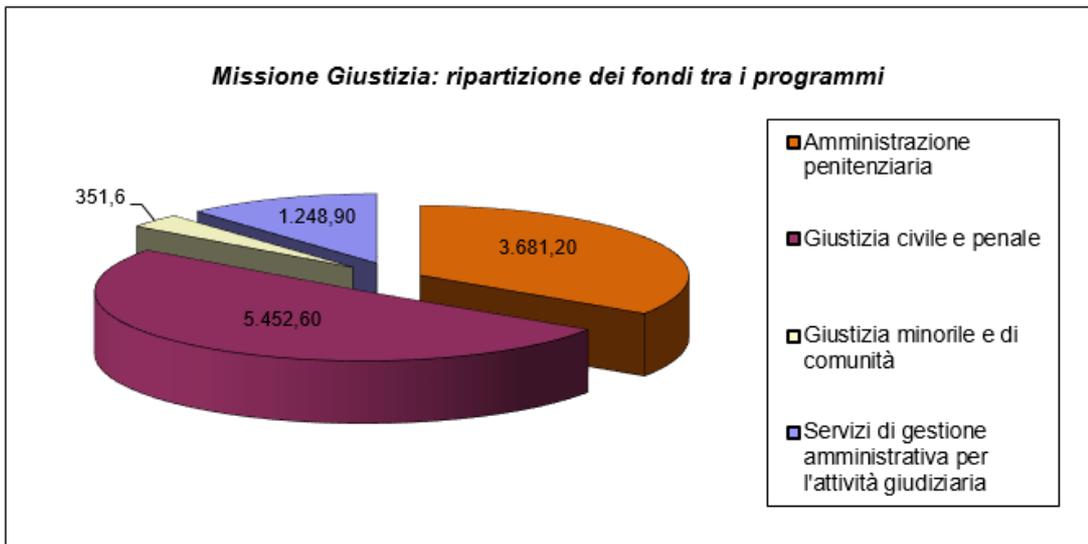
Le missioni

- missione 6 "**Giustizia**";
- missione 32 "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**".

Con riguardo alle spese della **missione 6 "Giustizia"** (che da sola assorbe oltre il **98% delle risorse assegnate** al Ministero), gli stanziamenti definitivi di competenza 2022 sono stati pari a **10.734,3 milioni di euro** (sui 10.944,5 mln totali), in aumento del 7,2% rispetto al rendiconto 2021. All'interno della missione, gli stanziamenti per i **4 programmi** risultanti dal rendiconto sono i seguenti:

- **amministrazione penitenziaria: 3.681,2 mln** (+405,7 mln rispetto alle previsioni iniziali);

- **giustizia civile e penale: 5.452,6 mln** (+297,5 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- **giustizia minorile e di comunità: 351,6 mln** (+47,6 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- **servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria: 1.248,9 mln** (-36,5 mln rispetto alle previsioni iniziali).



La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", cui fanno capo il programma "Indirizzo politico" e il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" ha registrato stanziamenti definitivi di competenza per **210,2 mln** (+37 mln rispetto al bilancio di previsione).

Focus sulla missione "Giustizia" del rendiconto 2022

Di seguito si riportano i dati del Rendiconto 2022 relativi ai singoli programmi della missione "Giustizia" (che assorbe il 98 per cento dello stanziamento del Ministero), anche alla luce della della Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato 2022 trasmessa alle Camere il 28 giugno 2023 (Doc. XIV, n. 1).

L'assegnazione alla missione "Giustizia" è di 10,7 miliardi, pari al 97 per cento delle dotazioni definitive, ripartita nei 4 programmi di **Amministrazione penitenziaria**, **Giustizia civile e penale**, **Giustizia minorile e di comunità** e **Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria**.

Il programma **Amministrazione penitenziaria** ha presentato uno stanziamento iniziale di competenza di 3,27 miliardi (di cui: spese correnti 2,96 miliardi e spese in conto capitale 318,8 milioni) ed uno stanziamento definitivo pari a 3,68 miliardi, con aumento del 7 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi del 2021. La manovra finanziaria, secondo quanto rilevato dalla Corte dei conti, vi ha inciso con un incremento della dotazione di 2,6 milioni, imputabile a risorse per il recupero dei condannati per reati di violenza sessuale e domestica e per l'incremento delle polizze assicurative per i danni causati nell'esercizio delle funzioni dagli agenti di polizia penitenziaria. Si segnala l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità delle vittime di reati, con destinazione di 6 milioni all'implementazione dei centri per il recupero degli uomini maltrattanti e di 5 milioni a interventi per favorire l'indipendenza economica, percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà, al fine di potenziare le azioni previste dal Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne.

Amministrazione penitenziaria

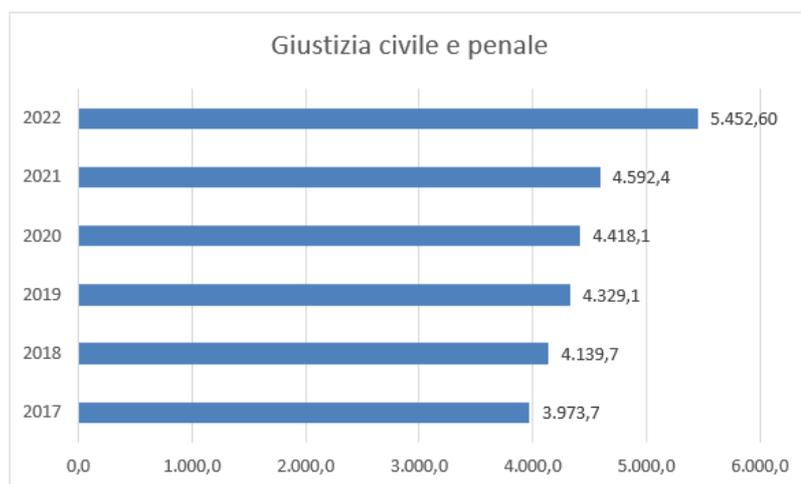


Nel corso dell'anno - evidenzia la Corte dei conti - sono stati impegnati complessivamente 3,32 miliardi, in aumento rispetto agli impegni del 2021 che erano circa 3 miliardi, su una massa impegnabile di 3,8 miliardi. Il Dipartimento DAP, dunque, mantiene inalterata la propria capacità di impegno rispetto alla massa impegnabile, rapporto questo attestato al 87 per cento.

Il programma **Giustizia civile e penale** inerisce - sottolinea la Corte dei conti - a tutte le attività connesse all'esercizio della giurisdizione e al funzionamento degli uffici giudiziari e presenta uno stanziamento iniziale di competenza pari a 5,16 miliardi (spese correnti per 4,6 miliardi e spese in conto capitale per 0,56 miliardi) e stanziamenti definitivi pari 5,45 miliardi, confermando un trend incrementale rispetto all'esercizio precedente, il più elevato nell'ambito della Missione (18,73 per cento, con 860 milioni di aumento), pari al 49,8 per cento degli stanziamenti definitivi totali per il Ministero.

Giustizia civile e penale

Nell'ambito della spesa corrente (pari a 4,89 miliardi di stanziamenti definitivi) l'importo di maggiore rilevanza è quello relativo ai "**Redditi da lavoro dipendente**", pari a 4,02 miliardi (in aumento rispetto ai 3,1 miliardi del 2021).



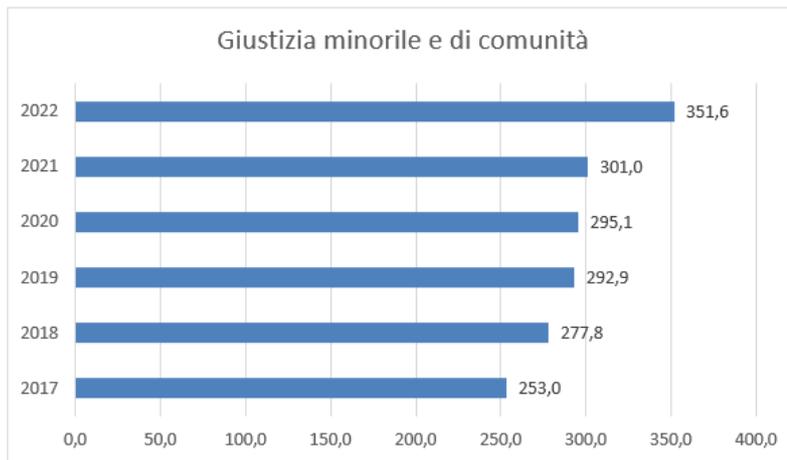
Il programma **Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria** è gestito dal Dipartimento degli affari di giustizia (DAG) e presenta uno stanziamento iniziale di circa 1,3 miliardi (sostanzialmente tutte spese correnti), che tuttavia subiscono un decremento del 2,9 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza. La maggior parte delle risorse di questo programma sono - rileva la Corte dei conti - assorbite dalle *spese di giustizia*, cui è dedicato, tra gli altri, il cap. 1360 del bilancio, finanziato per il 2022 con 653 milioni; sono riconducibili al programma anche le spese per *intercettazioni*, appostate sul capitolo 1363, per il quale sono stati stanziati, nel bilancio 2022, 213,7 milioni; nonché le spese per le *indennità da corrispondere ai magistrati onorari*, con 160 milioni, sul capitolo 1362.

Servizi di gestione amministrativa

Il programma **Giustizia minorile e di comunità** è gestito dall'omonimo Dipartimento (DGMC) che è chiamato a esercitare, oltre alle competenze in materia minorile, anche le funzioni ed i compiti inerenti all'esecuzione penale esterna ed alla messa alla prova degli adulti.

Giustizia minorile e di comunità

Esso presenta uno stanziamento iniziale di competenza di 304 milioni (di cui 293,3 milioni sono dedicati alle spese correnti e 10,7 milioni alle spese in conto capitale), con prevalente assorbimento a titolo di spese di personale (228,4 milioni, pari al 75 per cento dello stanziamento). Gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a 351,56 milioni, mentre gli impegni di competenza sono pari 276,50 milioni (impegni totali 281 milioni); la massa impegnabile è pari a 364,45 milioni, mentre i pagamenti sulla competenza sono pari 272 milioni.



Il bilancio del Dicastero prevede per il 2023 un nuovo programma di spesa denominato **Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione**, gestito all'omonimo Dipartimento istituito nel corso del 2022, nel quale sono confluiti i relativi capitoli di spesa già presenti negli altri programmi, con uno stanziamento iniziale pari a 314 milioni, rimasto sostanzialmente invariato.

Transizione digitale

Assestamento 2023 (A.C. 1344)

Con il disegno di legge di assestamento si **correggono**, a metà esercizio, **le previsioni** già contenute nella **legge di bilancio per il 2023**.

Lo **stato di previsione del Ministero della giustizia** (tabella n. 5) per l'anno **finanziario 2023**, approvato con la legge n. 197 del 2022, recava previsioni di **competenza** per un totale di **11.072,5 milioni di euro**, di cui 9.965,4 di parte corrente e 1.107,1 in conto capitale.

Le previsioni di bilancio 2023

L'assestamento corregge queste previsioni iniziali,

- quanto ai residui, a seguito della loro quantificazione operata in via definitiva con il Rendiconto 2022 (v. *sopra*). Il bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso, infatti, non poteva ancora conoscerne l'esatto ammontare;
- quanto alla competenza, tenendo conto delle effettive esigenze di gestione maturate nel primo semestre dell'anno, dell'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2023, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, e della situazione della finanza pubblica;
- quanto alle autorizzazioni di cassa, a seguito dell'accertata effettiva consistenza dei residui, nonché della valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 355 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e di 355 milioni delle autorizzazioni di **cassa**. Tali modifiche - secondo quanto precisato nella nota illustrativa della tabella n. 5 - interessano contemporaneamente competenza e cassa e derivano da intervenuti provvedimenti legislativi o da norme di carattere generale.

Le previsioni assestate

Le variazioni proposte con l'assestamento sono pari 376,3 mln di euro di residui, a 20,5 mln di euro di competenza e a 20,5 mln di euro di cassa.

Conseguentemente, le **previsioni assestate per il 2023** risultano pari a **671,2 mln di euro** in termini di **residui**, a **11.448,1 mln di euro** in termini di **competenza** e a **11.462,3 mln di euro** in termini di **cassa**.

(in milioni di euro)

	2023				2024	2025
	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI PER ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI D.D.L. ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI ASSESTATE	PREVISIONI ASSESTATE
Residui	294,9	-	+376,3	671,2	-	-
Competenza	11.072,5	+355,1	+20,5	11.448,1	11.103,5	10.913,8
Cassa	11.086,7	+355,1	+20,5	11.462,3	11.103,5	10.913,8

Per quanto riguarda la **competenza** - per effetto sia dell'aumento degli stanziamenti intervenuto per atti amministrativi, sia di quello proposto con il disegno di legge di assestamento in esame - **le previsioni assestate 2023** per il Ministero della giustizia risultano pari a **11.448,1 mln di euro**, in aumento di 375,6 mln rispetto alle previsioni iniziali.

Stanziamenti in competenza

Le **autorizzazioni di cassa assestate** ammontano a **11.462,3 mln di euro**, in aumento 375,6 mln rispetto alle previsioni iniziali.

La **massa spendibile** (ovvero la somma degli stanziamenti di competenza e dei residui finali) risulta, dopo l'assestamento, pari a **12.119,3 milioni di euro**.

L'**incidenza percentuale del bilancio assestato del Ministero della giustizia in relazione al bilancio dello Stato** nel 2023 risulta pari all'**1,3%**. Tale percentuale è in aumento rispetto agli esercizi precedenti (1,13 nel 2022, 1,1 nel 2021, 1,0 nel 2020).

In particolare, si registra un **aumento delle dotazioni di competenza** tanto per la Missione 6 (**Giustizia**) - che registra un aumento di 367,2 milioni - quanto per la Missione 32 (**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**) - per la quale è previsto un aumento di 8,3 milioni.

Si segnala inoltre l'introduzione, ad opera della legge di bilancio 2023, di un nuovo programma di spesa accanto ai 4 tradizionalmente presenti nel bilancio del Ministero della giustizia (*Amministrazione penitenziaria, Giustizia civile e penale, Giustizia minorile e di comunità, Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria*). Tale programma, denominato **Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione**, gestito dall'omonimo Dipartimento istituito nel corso del 2022 presso il Ministero, presentava una dotazione iniziale di circa 314 milioni di euro, dotazione sostanzialmente non ritoccata dal ddl di assestamento. Il programma è teso ad accelerare la digitalizzazione del sistema Giustizia, quale indispensabile supporto al conseguimento degli obiettivi di riduzione dei tempi del processo e abbattimento dell'arretrato cui sono volte le recenti riforme del processo civile e penale.

Nuovo programma per la transizione digitale

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA					
Missione/Programma		2023			
		PREVISIONI INIZIALI	VAR. PER ATTI AMMINISTRATIVI	DDL ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE
1	Giustizia (6)	10.890,9	+353,8	+13,4	11.258,1
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)	3.329,0	+212,6	+10,2	3.551,8
1.2	Giustizia civile e penale (6.2)	5.603,7	+124,2	+3,1	5.731,0
1.3	Giustizia minorile e di comunità (6.3)	369,0	+15,0	+0,1	384,1
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (6.6)	1.275,1	+0,2	-	1.275,3
1.5	Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione (6.11)	314,1	+1,8	-	315,9
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	181,6	+1,3	+7,1	190,0
2.1	Indirizzo politico (32.2)	40,4	+0,6	-	41,0
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	141,2	+0,7	+7,1	149,0
SPESE COMPLESSIVE MINISTERO		11.072,5	+355,1	+20,5	11.448,1

Infine, di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti negli stati di previsione di altri ministeri, di interesse della Commissione giustizia.

Altri dati di
interesse per la
Commissione

Per quanto riguarda, invece, lo stato di previsione del **Ministero dell'Economia** (tabella n. 2), si evidenzia che:

- il programma "**giustizia tributaria**", gestito dal Dipartimento delle Finanze, registra in sede di assestamento un incremento di 22,2 mln, che porta lo stanziamento in competenza per il 2023 a **221,4 milioni di euro**;
- anche per il programma "**giustizia amministrativa**", gestito dal Dipartimento del Tesoro, è previsto un incremento di 1,2 mln in dipendenza di atti amministrativi, che porta le previsioni assestate a **207,5 milioni di euro**;
- per il programma "**autogoverno della magistratura**" non si registrano variazioni (stanziamento invariato pari a **32,5 milioni di euro**).

MINISTERO DELL'ECONOMIA					
Missione/Programma		2023			
		PREVISIONI INIZIALI	VAR. PER ATTI AMMINISTRATIVI	DDL ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE
19	Giustizia (6)	460,2	+21,8	+1,6	483,6
19.1	Giustizia tributaria (6.5)	221,4	+20,6	+1,6	243,6
19.2	Giustizia amministrativa (6.7)	206,3	+1,2	-	207,5
19.3	Autogoverno della magistratura (6.8)	32,5	-	-	32,5

Sono sostanzialmente invariati tanto il capitolo relativo alle *somme da corrispondere per violazione del termine di ragionevole durata del processo amministrativo* (cap. 1313) - con uno stanziamento di 70 mln di euro - quanto il capitolo relativo alle *somme da corrispondere per l'equa riparazione per ingiusta detenzione* (cap. 1312) con uno stanziamento di 50 mln di euro.

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Interno**:

- cap. 2635, Spese di funzionamento della Banca nazionale del DNA: restano invariate le previsioni in termini di competenza e di cassa, mentre sono iscritti 2,3 milioni di euro di residui;
- cap. 2840, Spese per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia: le previsioni passano da 35,4 a 71 mln di euro (a seguito di una variazione in dipendenza di atti amministrativi pari a 35,7 mln di euro).
- cap. 2982, Fondo di rotazione per le vittime: prevedeva nella legge di bilancio stanziamenti per 35,4 milioni di euro; con atti amministrativi lo stanziamento è stato aumentato di 35,6 milioni e resta sostanzialmente invariato con l'assestamento.

Nello stato di previsione del **Ministero delle Infrastrutture** (tabella n. 10), l'unico capitolo di interesse per la Commissione giustizia è il 7471, *Somme destinate alle infrastrutture carcerarie*. Lo stanziamento assestato è di 39,3 milioni di euro, con un aumento di 1,8 mln di euro derivante da atti amministrativi.